



EDICOLA MOZART!

Ciao Pierluigi

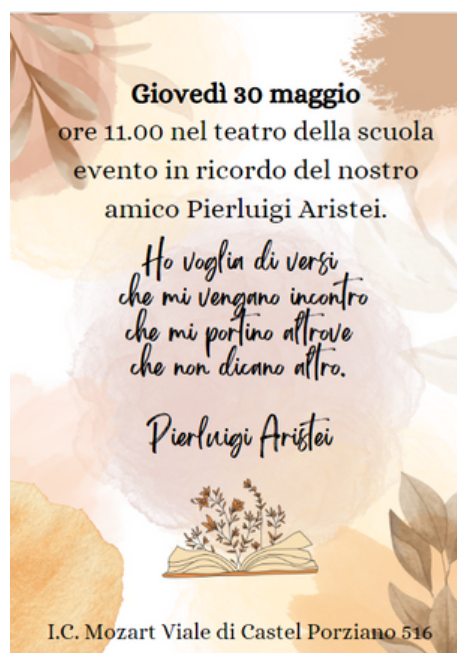


Eri una voce che camminava lenta e silenziosa , eppure invadeva le pareti e le scalcava e costruiva ponti con loro che sono piccoli e acerbi: gli hai raccontato la tua storia che è la storia di un uomo bambino che ha scelto la poesia che fa guarire ciliegi e che ricostruisce arcobaleni dismessi nelle metropoli di logiche irrazionali.

Ti hanno guardato negli occhi e il tuo sguardo di anafora, Sinestesie e chiasmi ha trasformato la loro stanchezza o noia o pigrizia in un nuovo verso che non sapevano di saper scrivere. Di poter scrivere. Con te lo hanno scritto e ne hanno sentito il brivido di verità, lontani e liberi dalla ricompensa di un voto o dalla zavorra di una pagina di studio. Alcuni si sono sciolti tra le righe di versi come sorgenti appena sgorgate in luoghi inaspettati; alcuni hanno smesso di giocare a fare i vulcani di rabbia e sono diventati inventori di una nuova pace interiore della durata di una strofa. E forse ti accorgevi di questi piccoli miracoli, perché l'arco della tua bocca si spalancava in un sorriso eterno, quello che oggi ci illude che tu possa tornare, insieme al tuo passo silente che ha lasciato orme e che tutti noi, non solo loro, aspettavamo tanto. Sei e sarai sempre il loro Poeta, quello che ha dato un volto a chi, imperterrito sognatore, non gioca a fare poesia, ma con la Poesia si nutre e della Poesia racconta 'quel nulla di inesauribile segreto'. Sei e sarai sempre il nostro enjambement: il nostro verso che ci spezza il fiato, perché raccoglie il vuoto della tua delicatezza rara, fuggita via. Il verso che viene dopo, che da un senso a tutto, adesso non riusciamo a trovarlo. Avremmo voluto cercarlo insieme; ti avevamo detto solo <ciao, al prossimo anno>; forse solo una figura retorica potrà vestire questo dolore, come ci hai insegnato tu.

E così, oggi, diventi per noi Sinestesia: una carezza piangente di pagina bianca che continueremo a scrivere, grati di Te.

Annalisa Parente



I.C. Mozart Viale di Castel Porziano 516

CHAT GPT

Chat gpt è stata creata da SAM ALTMAN

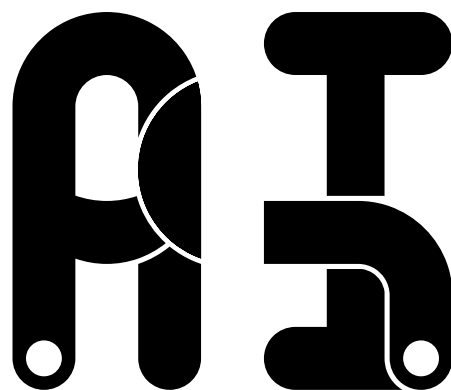
Chat GPT (acronimo di Generative Pretrained Transformer:) chat gpt è uno strumento di ELABORAZIONE DEL LINGUAGGIO NATURALE o Natural Language Processing potente e versatile che utilizza algoritmi avanzati di apprendimento automatico per generare risposte simili a quelle umane all'interno di un discorso.

Realizzata da OpenAI con l'obiettivo di ottimizzare la conversazione e facilitare l'utilizzo da parte degli utenti, questa tecnologia ha il potenziale per migliorare notevolmente il modo in cui interagiamo con le macchine in una vasta gamma di applicazioni, dai servizi clienti alla traduzione linguistica fino alla scrittura creativa.

Chat gpt consente di scrivere articoli, email e poesie, creare post social, correggere errori matematici, programmare e molto altro ancora.



Edoardo (Redazione secondaria)



L'intelligenza artificiale è stata pensata da Alan Turing nel 1950 e nel 1955 John McCarthy e altri scienziati riuscirono a introdurre il concetto. AI è l'acronimo di artificial intelligence può aiutare in molti modi l'uomo e le azioni che compie nel quotidiano. Già da diversi anni l'intelligenza artificiale è stata utilizzata nelle fabbriche e anche in alcuni ristoranti per esempio hanno usato dei tablet per prendere gli ordini dei clienti, però il concetto di AI sta un po' sfuggendo di mano perché alcune persone rimangono disoccupate per colpa delle IA. Ma alcune di esse aiutano l'uomo a capire oppure cercare informazioni.

Adesso farò un elenco delle IA più utilizzate:

Chat Gpt: IA gratis che ti permette di risolvere problemi matematici oppure farti spiegare un concetto

Google: la maggior parte delle volte si trova preinstallato su quasi tutti i telefoni android, aiuta a trovare informazioni su tutto.

Esistono vari tipi di IA e sono: ANI (intelligenza artificiale limitata), AGI (intelligenza artificiale generale), ASI (super intelligenza artificiale). Siamo riusciti a creare un'IA molto evoluta e negli anni siamo riusciti a migliorare questi assistenti e molte auto ormai hanno integrato questa tecnologia.

Alexandru (Redazione secondaria)

GIOVANNA D'ARCO

La forza delle donne

Giovanna D'arco è protagonista di una storia incredibile sotto molti aspetti. Nasce in una famiglia contadina intorno al 1412 a Domrémy, e muore neanche ventenne il 30 maggio 1431 a Rouen. Convinta di essere guidata da Dio, Giovanna D'arco riuscì a guidare l'armata del suo re verso una vittoria decisiva. Tuttavia, verrà catturata l'anno successivo, e condannata al rogo come eretica, perché nel XV secolo le donne non si potevano vestire da uomini. In Francia, Giovanna D'arco conserva tuttora un ruolo simbolico: Si tratta di un vero e proprio mito fondativo della coscienza nazionale francese.



Victoria (redazione secondaria)

PANAVIA TORNADO

il caccia di 4° generazione con ali a geometria variabile europeo.

E' un caccia multiruolo con ala a geometria variabile. Sviluppato congiuntamente da Regno Unito, Germania Ovest e Italia, esistono tre

varianti principali del Tornado: l'IDS (Interdiction and Strike) per l'attacco al suolo, l'ECR (Electronic Combat and Reconnaissance) attrezzato per la soppressione delle difese aeree e l'ADV (Air Defence Variant) che fa da intercettore. sviluppato e costruito dalla Panavia Aircraft, una compagnia multinazionale formata da British Aerospace (precedentemente British Aircraft Corporation), MBB e FIAT Velivoli (poi Alenia Aermacchi, oggi confluita in Leonardo), il Tornado volò per la prima volta il 14 agosto 1974 ed è stato usato in azione dalla RAF, dall'Aeronautica Militare e dall'aeronautica militare dell'Arabia



Saudita nella guerra del Golfo. Insieme alle varianti, ne sono stati prodotti 1.001 esemplari. il Tornado è stato impostato per svolgere la funzione di cacciabombardiere e intercettore supersonico a bassa quota, in grado di atterrare e decollare in brevi distanze. Normalmente, per avere buone prestazioni, un aereo deve possedere ali a freccia positiva o a delta, ma queste configurazioni non sono efficienti a basse altitudini. fu progettato con le ali a geometria variabile così a velocità supersoniche a bassa quota poteva essere più efficace di altri velivoli tipo il G91Y.

ROMICS

Il romics per me è la più bella fiera al mondo sui personaggi dei videogiochi o dei film oppure di alcune serie molto famose

ecco un acrostico da me creato sul romics:

Romics
Ossessivo
Misterioso
Impressionante
Curioso
Sorprendente

la storia:

Romics è una convention dedicata al fumetto, all'animazione, ai giochi e alla cultura pop in generale, che si tiene annualmente a Roma, Italia. La manifestazione è nata nel 2005 ed è diventata uno degli eventi più importanti nel panorama italiano e europeo per gli appassionati di fumetti, cosplay e tutto ciò che riguarda la cultura geek.

Romics offre una vasta gamma di attività e contenuti, tra cui:

Esposizioni di fumetti, manga, action figure e altre opere d'arte legate alla cultura popolare.

Incontri con autori, disegnatori e artisti del settore, che presentano i loro lavori, firmano autografi e partecipano a sessioni di domande e risposte.

Concorsi di cosplay, in cui gli appassionati possono sfoggiare i loro costumi ispirati ai personaggi dei fumetti, dei videogiochi, degli anime e dei film.

Proiezioni di film, serie TV, cortometraggi e altro materiale audiovisivo legato alla cultura pop.

Workshop e laboratori dedicati al disegno, all'illustrazione, alla creazione di fumetti e alla realizzazione di costumi cosplay.

Eventi dedicati ai giochi di ruolo, ai giochi da tavolo e ai videogiochi, con tornei, dimostrazioni e sessioni di gioco libero.

Area dedicata ai bambini, con attività e intrattenimento adatto alle famiglie. Ogni edizione di Romics presenta ospiti e contenuti diversi, rendendo ogni manifestazione unica. La convention attira migliaia di visitatori da tutta Italia e dall'estero, offrendo loro l'opportunità di immergersi nella cultura popolare, incontrare i propri artisti preferiti e condividere la passione per i fumetti e l'animazione.

Edoardo (Redazione secondaria)







Noi e la scuola



CONCORSO MUSICALE INTERNAZIONALE "NOTE SUL MARE" A ROMA XII EDIZIONE

I premi più importanti sono targati I.C. Mozart di Roma.

Lunedì 8 maggio si è tenuto con grande successo il Concorso Musicale Internazionale "Note sul Mare" a Roma, giunto alla sua dodicesima edizione. Questo prestigioso evento ha visto la partecipazione di oltre 50 scuole musicali provenienti da ogni angolo d'Italia, tutte riunite per celebrare il talento e la passione per la musica.

Partecipazione dell'Istituto Musicale W.A. Mozart di Roma

L'Istituto Musicale W.A. Mozart di Roma ha brillato durante la competizione, presentando tre giovani talenti provenienti dalla Classe di Flauto traverso del Prof. Fabio Di Lella. I tre musicisti hanno stupito la giuria e il pubblico con le loro eccezionali performance:

Federico Tiberi, 7 anni, seconda primaria, si è esibito con il brano "Whit Gab", aggiudicandosi il primo premio per la sua categoria.

Giulio Monaco, 12 anni, seconda secondaria, ha conquistato il primo premio nella sua categoria con il Rondo alla Turca di Mozart.

Daniele Accardi, 12 anni, seconda secondaria, ha ricevuto il primo premio assoluto per la sua straordinaria esibizione di una sonata di Mozart in do maggiore. La sua interpretazione tecnicamente complessa ha dimostrato una maturità esecutiva notevole, catturando l'attenzione e l'ammirazione di tutti presenti.



PROGETTO METAMORFOSI MUSICALE

Durante il progetto SIAE organizziamo lo spettacolo finale. Quindi ogni volta facciamo cose diverse e facciamo anche le prove.

Questo progetto viene svolto soprattutto nel teatro, e veniamo seguiti da professori diversi che si alternano.

Durante le ultime lezioni, ad esempio, ci siamo divisi in: ballerini, cantanti e musicisti. Siamo anche andati in gita all'Auditorium di Roma.

Per me questo progetto è molto bello e divertente, in più imparo molte cose che prima non sapevo.

In alcuni giorni sta venendo un giocoliere che ci fa imparare dei trucchi di giocoleria con le palline e ogni tanto usiamo anche dei foulard.

Una volta è anche venuta una cantante e ballerina che ci ha fatto scaldare le corde vocali e ci ha fatto anche ballare.

Secondo me i professori sono tutti bravissimi.

Gabriele 5C

**PROGETTO
SIAE**

Questo progetto 'progetto Siae' consiste nell'unirsi e collaborare per portare in scena uno spettacolo di cui sono protagonisti e organizzatori le classi s-A, s-B e s-C che insieme con la musica e la danza guidati dai docenti Marcela Buente, Monica Casella, Viviana Davio, Andrea Calvani e Carolina Genovese, sono riusciti a realizzare questo spettacolo meraviglioso.

**QUANDO SI TERRÀ LO
SPETTACOLO?**

Lo spettacolo si terrà il 4/06/2024 al teatro di Lavinio dalle 16:00 alle 18:00



#ritmoinnoi 

#ritmoinnoi:

Nel progetto Siae noi balliamo cantiamo e suoniamo la Pizzica. La Pizzica è un ballo tradizionale che si balla con il foulard e indossando le gonne. Non solo, durante gli incontri con gli artisti, ci esercitiamo a fare i giocolieri tipo: ci scambiamo le palline da giocoleria e facciamo il buon giorno: il buon giorno è dove una lancia la palla all'altra dicendo buongiorno. E ci esercitiamo a cantare.

OBIETTIVI:

L'obiettivo è di riuscire a riunire le classi e imparare nuove cose.

GITE:

la scorsa settimana siamo andati in gita a Roma a vedere uno spettacolo in cui i protagonisti erano musicisti che parlavano e suonavano degli strumenti a fiato tra i quali: il flauto...

Per l'otto maggio è prevista un'altra gita, sempre all'Auditorium e sarò felice di partecipare.

Elisa 5C



PROGETTO SIAE



RITMO IN NOI 5 A, 5 B, 5C

Nel progetto SIAE “lamusicasiamonoi” abbiamo svolto attività con i professori della scuola secondaria . Abbiamo iniziato il progetto facendo con il prof Calvani degli esercizi sul coordinamento e ripetendo delle filastrocche .

Con la prof Genovese abbiamo imparato la danza della pizzica e una poesia in latino sulla storia della pizzica. e Infine abbiamo conosciuto i ruoli dello spettacolo che sono: CANTANTI, BALLERINI E MUSICISTI .

Con Le professoresse Davio, Casella e Cecilia abbiamo formato dei gruppi in cui ognuno faceva il movimento assegnato e i ruoli fuori dallo spettacolo per esempio il costumista, il responsabile di sala, l'intrattenitore ecc....

Successivamente abbiamo visto i loghi che le classi hanno disegnato e quelli scelti . Poi abbiamo fatto dei disegni unendo le idee dei loghi scelti. Durante alcune lezioni è venuto un giocoliere dal quale abbiamo imparato a gestire e controllare il lancio delle palline pronunciando durante un esercizio la parola buongiorno . Il giorno seguente abbiamo imparato a fare la stessa cosa con le palline ma stavolta invece abbiamo usato i foulard . Un giorno è venuta una ballerina \cantante , che ci ha insegnato degli esercizi di una danza e sul come curare l'intonazione della voce prendendo fiato per farlo e terminare dicendo E .

CURIOSITÀ

Pizzica – danza popolare presente in Puglia e in Basilicata dal 1779 a oggi . Il nome che gli viene dato è la danza della tarantella . Questa danza secondo la leggenda serviva per liberare le donne dal morso della taranta .

PIETRO D. 5C PIETRO 5C



IL PROGETTO SIAE

Il progetto SIAE è una interessante proposta della scuola. È un progetto bello che ci aiuta a scoprire le nostre attitudini, superare le nostre paure, conoscerci meglio e ci fa divertire coinvolgendo più sezioni. In occasione a questo progetto abbiamo fatto due uscite didattiche per assaporare la musica nelle sue numerose forme. Alla fine del progetto saremo protagonisti di uno spettacolo dove metteremo in mostra tutto quello che abbiamo imparato grazie ai professionisti che ci hanno seguito e speriamo di dare il meglio.

Edoardo V B

PROGETTO SIAE 2024 '

#LAMUSICASIAMONOI

Il progetto Siae su cui stiamo lavorando insieme alla 5A e la 5B è veramente interessante.

La responsabile – professoressa Genovese – ci ha divisi in gruppi e ognuno ha un ruolo diverso. Lo spettacolo consiste in diverse attività. Come quella di produrre suoni utilizzando solo le mani o i piedi in sequenza. Nello spettacolo finale ci saranno ballerini, cantanti e giocolieri, insomma in base alle proprie attitudini ognuno di noi farà qualcosa e sarà un vero divertimento!

L'appuntamento sarà per il 4 giugno al teatro di Lavinio e noi, nel frattempo, ci stiamo impegnando per la buona riuscita dell'evento. Vi aspettiamo in tanti per passare un pomeriggio diverso dal solito!

Gloria 5C



Il progetto Siae si basa su una serie di incontri che si concluderanno con uno spettacolo finale. Durante gli incontri vengono svolte varie attività:

- Ballo, con la professoressa Carolina Genovese. Nello specifico abbiamo conosciuto la "Pizzica Salentina" che si collega all'antica tradizione della Taranta
- Ballo, con una famosissima ballerina e cantante, che ci ha insegnato alcuni passi della "Salsa" e sempre con lei abbiamo cantato una canzone spagnola che si intitola "Historia de un amor"
- Canto, con il professore Andrea Calvani. In particolare, abbiamo imparato una filastrocca
- Giocoleria, con il maestro Carlo. Lui ci ha insegnato a maneggiare le palline, facendoci diventare "piccoli giocolieri"
- Tiptap, con il maestro Federico. Lui ci ha fatto apprendere l'arte di emettere suoni con il corpo.

Sempre in questi incontri abbiamo conosciuto la professoressa Casella e la professoressa Davio, che ci hanno aiutato a capire in che cosa consisterà lo spettacolo. Insieme a loro, abbiamo creato il nostro logo e la locandina di presentazione dell'evento.

A parer mio questa iniziativa diventa di giorno in giorno sempre più interessante e divertente.

Ringrazio tutti i professori e tutte le maestre che con dedizione ci hanno seguiti in questo coinvolgente percorso. Sarebbe bello se anche nei prossimi anni altri bambini potessero provare le stesse emozioni che stiamo provando noi.



PROGETTO SIAE #LAMUSICASIAMONOI

Non ho ancora ben capito cosa sia ma so solo che mi piace e che serve per una recita di fine anno che sfortunatamente sostituirà la recita dei Romani: povero Cesare!

Questo progetto riguarda soprattutto la musica e, con le classi 5ª e 5ªb, andiamo nel teatro della scuola il lunedì, il mercoledì e forse anche il venerdì.

Abbiamo già scelto il titolo che sarà: "RITMO IN NOI". Per questo ci sono cantanti, ballerini e pure alcuni musicisti.

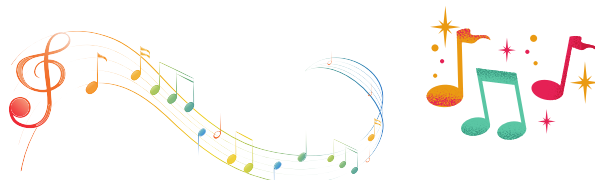
Ognuno di noi è stato scelto per svolgere un certo compito, infatti sono stati formati dei gruppi come quello degli stilisti o dei disegnatori..., ma io sono stato inserito in quello degli organizzatori con Daniel, Pietro e Sophie: è andata bene!

Noi organizzatori avevamo il compito di dire cosa e come fare, esprimere opinioni sulle idee degli stilisti, scrivere tutto quello che serviva per lo show...Ma la cosa più bella è stata usare il microfono quando gli altri non potevano assolutamente farlo.

Per me è buona l'idea di uno spettacolo così, poi vedremo alla recita cosa succederà! Christian 5C

Diversi mesi fa, abbiamo iniziato il progetto SIAE con i professori delle medie, praticando il ballo, il canto, ma anche la giocoleria. Questo progetto è riferito alla musica, infatti il titolo dello spettacolo finale sarà "Ritmo in noi", e si svolgerà a Lavinio. Ognuno poteva scegliere un ruolo e io mi sono scelto quello della costumista e mi hanno presa. Oltre a quello, suonerò e infatti stiamo aspettando gli strumenti. Questo progetto, secondo me, ci ha legato tanto tra di noi, anche perché il prossimo anno non saremo più insieme. Purtroppo, non abbiamo avuto tanto tempo, però ci siamo divertiti. Oltre al divertimento in teatro, siamo andati a due spettacoli, all'Auditorium di Santa Cecilia, dove abbiamo visto un bellissimo spettacolo con dei bambini, che cantavano diverse melodie. A me è rimasta impressa una in particolare, la canzone "Smile". Mi è piaciuta molto la gita in pullman e il progetto.

Diletta



RITMO IN NOI

#lamusicasiamonoi



Questo meraviglioso spettacolo che abbiamo costruito noi alunni insieme alle professoressa della scuola secondaria della Mozart , è molto bello e pieno di fantasia.

Si potrà ascoltare musica, ammirare grandiosi balli, sentir cantare il nostro coro... **INSOMMA UN PO' DI TUTTO!**

Lo spettacolo è intitolato " RITMO IN NOI " e questo titolo ci vuole dire che tutti noi abbiamo del ritmo da scatenare e far vedere per poi espanderlo **DAPPERTUTTO!**

Per preparare questo spettacolo stiamo facendo incontri con professori e professoressa, giocolieri e cantanti che ci insegnano balli popolari come la Pizzica e la Salsa, ci insegnano a cantare e a fare trucchi di giocoleria .

Gli abiti che indosseremo saranno preparati tutti da noi. Sempre noi, cureremo anche tutta l'organizzazione dello spettacolo dall'inizio alla fine.

Ci trasformeremo in:

presentatori, ballerini, cantanti, musicisti, organizzatori di sala con i loro assistenti, fotografi, costumisti e Social Media Manager. **SARA' UNO**

SPETTACOLO DA RIVEDERE ALTRE 1000 VOLTE!

GODETEVI LO SPETTACOLO !

Martina 5C



PROGETTO SIAE



Il progetto SIAE è una organizzazione di eventi culturali e musicali.

All'inizio non mi sembrava una cosa che mi potesse piacere ma già dopo qualche giorno questo progetto ha iniziato a interessarmi davvero.

Quasi ogni giorno andiamo al teatro per svolgere le attività di questo progetto. La nostra prima attività è stata quella di organizzare lo spettacolo di fine anno dal titolo "Ritmo in noi" che porteremo al teatro dia Lavinio. Per questo spettacolo io ho scelto di fare la ballerina con delle mie compagne di classe perché mi piace ballare e come sport naturalmente faccio danza.

Tutti i miei compagni di classe, componenti dello spettacolo, hanno un ruolo importante. La professoressa Genovese ha comunicato a tutti noi ballerini che alla rappresentazione dovremo indossare dei foulard, gonna rossa e maglietta bianca. Ovviamente nello spettacolo non ci sono solo ballerini ma anche musicisti e cantanti e, essendo io abbastanza intonata, non nego che mi sarebbe piaciuto anche cantare. La nostra seconda attività è stata molto bella perché siamo andati all'Auditorium, più precisamente all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dove abbiamo visto lo spettacolo "Suona una volta un pezzo di legno". La ragazza che ci ha presentato tutti gli strumenti si chiamava Ludovica Scoppola che è stata molto gentile ad ospitarci nell'Accademia. Gli interpreti erano: Edoardo Petti che suonava il flauto uno strumento classico che aveva comunque il suo valore, Marta Presentini che suonava l'oboe, uno strumento che mi ha particolarmente sorpreso, Emma Greco che suonava il clarinetto, anche questo uno strumento particolare, Michele Allevato che suonava uno strumento grande forse anche troppo, il fagotto.

Prossimamente andremo di nuovo all'Auditorium per svolgere un'altra lezione interattiva e personalmente non vedo l'ora di scoprire di cosa si tratterà.

Ludovica 5C



RITMO IN NOI!

Ritmo in Noi è uno spettacolo organizzato dalle classi: 5° A, 5°B e 5°C per il nostro ultimo anno nella scuola primaria. Il progetto è ancora in corso perché per realizzarlo ci vogliono molti esercizi in cui noi bambini e le maestre stiamo mettendo tutto il nostro impegno.

Oggi vi racconteremo che cosa abbiamo fatto finora:

- Abbiamo ascoltato della musica, inventato dei ritmi e ballato.
- Abbiamo compilato una scheda per decidere i diversi ruoli come il presentatore o gli organizzatori.
- Siamo stati suddivisi in gruppi da sei oppure sette.
- Abbiamo creato il logo dello spettacolo assemblando gli elementi migliori dei loghi creati da ogni bambino.
- Ci siamo esercitati con la giocoleria usando delle palline e dei foulard.
- Abbiamo memorizzato, cantato e ballato una canzone pugliese.
- Ci hanno dato un ruolo da interpretare rispettando le attitudini di ognuno.
- E infine abbiamo sviluppato lo spettacolo facendo diversi progetti come quello della locandina che daranno all'entrata, il progetto dei social media(#lamusicasiamonoi), quello dei volantini, il progetto dei vestiti per gli attori, della sala, gli accompagnatori e l'orchestra. Per me, questi esercizi sono stati divertenti e interessanti! Ma comunque, come ho detto prima, il progetto non è ancora finito e dobbiamo ancora prepararci ed esercitarci, ma soprattutto, non vedo l'ora di vedere quante esperienze nuove faremo!

Valerio 5C (Redazione primaria)



IL PROGETTO SIAE

Questo progetto chiamato "SIAE la musica siamo noi" è MAGNIFICO: all'inizio le professoresse e i professori hanno creato dei gruppi (in cui io ero uno dei leader) e dovevamo imparare a suonare con le parti del corpo.

Con altre maestre invece dovevamo fare il ballo della "Pizzica"(un ballo tipico Pugliese.)

Però il lato "negativo" di questo progetto è che ci fa perdere moltissime ore lavorative e dobbiamo recuperare tutto.

Questo progetto è divertente pure perché tutti in questo spettacolo hanno un compito specifico: ad esempio, io sono un musicista e anche un disegnatore di locandine con Thomas, un bambino della 5^B e due bambine della 5^A.

Il progetto si svolge tutti il Lunedì, Martedì, Mercoledì e a volte il Venerdì. Lo spettacolo finale si svolgerà il 04/06/24.

Ci sono diversi tipi di ruoli nello spettacolo: il presentatore, il ballerino, il musicista e tanti altri.

In questo progetto ho conosciuto molti bambini simpatici e gentili e con loro mi sono divertito molto.

In più ho potuto conoscere molti docenti della sezione CLIL, che è la sezione delle medie che ho scelto per il prossimo anno.

Il progetto SIAE

Questo magnifico progetto è iniziato a Marzo circa e abbiamo già fatto molte cose!. Il primo giorno lo abbiamo iniziato con il professore Calvani. Il professore si è presentato e ci ha dato una scheda dove c'erano delle emozioni da esprimere dopo aver ascoltato una musica, poi il professore ha preso una "pallina" invisibile e noi la dovevamo far saltare mentre il professore contemporaneamente passava il suono ad un'altra parte. Infine ci ha fatto ascoltare una musica della quale noi con le nostre parti del corpo dovevamo riprodurre il ritmo. Il secondo giorno abbiamo incontrato le professoresse Davio e Casella. Abbiamo parlato dei loghi per il nostro spettacolo e ci hanno fatto vedere dei loghi che noi riconosciamo perché sono popolari. Ci hanno detto che i nostri loghi devono essere così che noi li vediamo e li riconosciamo perché sono popolari. Invece con la professoressa Genovese abbiamo ballato la "Pizzica". La professoressa ci ha raccontato la storia di questo ballo e cioè che le donne, dopo essere state morse dalla tarantola, iniziavano a ballare per scacciare via la tarantola che era dentro di loro. Da lì abbiamo iniziato la nostra coreografia ma non tutti ballavano, c'era anche chi suonava e chi cantava. Successivamente con la professoressa Davio abbiamo creato i loghi divisi in squadre: io ero con Martina, Christian M., Cristian S, Angela, Giorgia e Gabriele. Infine le professoresse hanno dovuto scegliere un logo definitivo che aveva un po' dei loghi di tutti. Il professore Calvani ci ha fatto imparare a memoria una canzone e poi ci ha fatto conoscere un giocoliere di nome Carlo che ci ha fatto fare degli esercizi con le palline e con i veli. Con le palline abbiamo imparato a fare lanci in modo giusto e con i foulard abbiamo imparato a lanciaarli bene e a non avere fretta di prenderli. Il giorno dopo la professoressa Davio ci ha diviso in gruppi e a tempo un gruppo stava con il giocoliere, un altro lavorava per fare le locandine e un altro stava con il professore Calvani a cantare. Infine oggi con la professoressa Davio abbiamo imparato una canzone in spagnolo e la professoressa ci ha dato pure il microfono per cantare, e abbiamo lavorato su altre locandine. Questo progetto è favoloso, lo adoro!.

Lavinia 5C



Il progetto SIAE è un progetto di musica dove tutti i nuovi talenti possono dare frutti. Esso riguarda il canto, il ballo, la giocoleria e coinvolge mini giornalisti, presentatori in erba, disegnatori e altre figure.

In questo progetto si presentano anche professionisti che ci spiegano i vari programmi da svolgere. In questi giorni, noi partecipanti, ci siamo conosciuti meglio rendendo questa attività sempre più interessante.

Il mio pensiero, riguardo questo progetto, è che non aiuta molto a superare l'ansia del palcoscenico ma ci dà una mano a trovare nuovi talenti nascosti in noi, almeno credo.

Io per esempio ho capito che non farò mai la ballerina ma forse potrei diventare un'ottima cantante.

Giorgia 5 C

Siae Ritmo In Noi

#LaMusicaSiamoNoi

Ciao a chiunque stia leggendo questo articolo!

Io sono Anastasia, faccio parte della 5C e del progetto SIAE, un progetto con canto, musica e tanta allegria.

Oggi vi vorrei parlare meglio di questo progetto, di cosa stiamo creando e dei professori che ci aiutano a realizzarlo.

IL PROGETTO

Il progetto come già prima avevo detto si concentra in canti, come il canto della "Pizzica", balli cioè ovviamente la Pizzica o i balli moderni, e tanta allegria... Perché ovviamente non sarà noioso!

MA COSA STIAMO CREANDO?

Per ora ci siamo concentrati sul logo che caratterizzerà lo spettacolo finale e nel conoscere tutti i ruoli, ma ci saranno sicuramente delle "melodie" di gruppo con le percussioni, musicisti, cantanti e ballerini impiegati nella "Pizzica" e 2 fantastici presentatori, Artem della 5 C & Giulia della 5 A

QUALI PROFESSORI CI AIUTERANNO?

In questo momento ci stanno aiutando la professoressa Genovese, il professore Andrea Calvani, la professoressa Casella, la professoressa Davio, la professoressa Cecilia e la Professoressa Matera!

Spero che questo articolo abbia attirato la vostra attenzione, CIAO!

Anastasia 5C





Ritmo in noi #lamusicasiamonoi



Il primo giorno del progetto Siae era un lunedì e abbiamo conosciuto il Professore di musica che si chiama Andrea.

Inizialmente il Professore ci ha consegnato una scheda con 3 facce: una felice, una triste e una arrabbiata, in seguito ci ha chiesto di sceglierne una per ogni canzone che avremmo ascoltato. Poi a turno, per alzata di mano, ha chiesto quale faccia avessimo scelto.

Con una delle canzoni ascoltate ha chiesto anche di fare una sinfonia con il corpo chiamata “body percussion” e ci ha insegnato alcuni movimenti come battere le mani sulle cosce, sulle spalle...

Dopo ci ha fatto fare il gioco della pallina, che consisteva nel saltare una piccola pallina immaginaria. Tutti eravamo messi in cerchio e saltavamo la pallina uno dopo l'altro. Chi non era attento e non saltava la pallina veniva eliminato dal gioco.

Un altro gioco è stato quello di battere le mani uno dopo l'altro sempre messi in cerchio. Infine ci siamo salutati perché la lezione era finita.

Il secondo giorno abbiamo conosciuto la Professoressa Casella e la Professoressa Davio.

Nella prima parte della lezione abbiamo parlato del progetto e ci hanno spiegato alcune cose sullo spettacolo finale.

Il terzo giorno, di mattina, la Professoressa Davio ci ha consegnato delle schede per decidere quale ruolo assegnare ad ognuno di noi nello spettacolo finale, ci ha insegnato le danze popolari e i canti della Pizzica e infine ci ha fatto vedere un filmato sulla Pizzica.

Il pomeriggio abbiamo visto un altro filmato sul canto e abbiamo ricevuto una scheda con il testo di una canzone che servirà per lo spettacolo finale. Abbiamo anche tradotto la canzone dal dialetto pugliese all'italiano e l'abbiamo cantata in coro.

Il quarto giorno, era venerdì, il Professore Andrea ci attendeva al teatro della scuola davanti al pianoforte. Ci ha fatto mettere seduti a semicerchio e ci ha informati che sarebbe venuto un giocoliere ad insegnarci dei giochi. Poi ha proiettato il testo una canzone dal titolo “Il Sor Carlo” divisa in 3 parti e ce l'ha fatta imparare.

Il quinto giorno, sempre con il Professore Andrea, abbiamo continuato a studiare la canzone fino alla seconda strofa.

Il sesto giorno, la Professoressa Davio, ci ha mostrato dei loghi pubblicitari famosi come: Mac, Audi, Fiat, ecc... ha chiesto quanti ne conoscessimo e ci ha divisi in 6 gruppi, io ero nel terzo gruppo.

Il settimo giorno sempre la Professoressa Davio e la Professoressa Casella ci hanno parlato del logo finale dello spettacolo e ci hanno consegnato una scheda dove provare a fare un piccolo logo che ci rappresenta con il nostro nome.

L'ottavo giorno, con il Professore Andrea abbiamo continuato ad imparare la canzone.

Il nono giorno, eravamo con il Professore Andrea e c'era anche il giocoliere che ci ha insegnato a lanciare la pallina da una mano all'altra, fare “buongiorno” con due palline ad un compagno e lanciare la pallina con una mano molto in alto e riprenderla con l'altra mano.

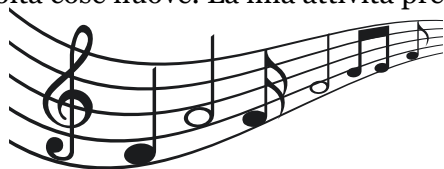
Il decimo giorno eravamo con la Professoressa Davio e la Professoressa Casella e ci hanno fatto vedere il logo fatto dalla Professoressa Davio. Ci hanno consegnato dei cartelloni sui quali rappresentare un logo che contenesse le idee di tutti i gruppi.

L'undicesimo giorno, siamo andati a teatro dove c'era la Professoressa Genovese che ci ha fatto cantare e montare una coreografia per il ballo della “Pizzica”.

Il dodicesimo giorno, eravamo con il Professore Andrea e il Maestro di giocoleria che ci ha fatto sia ripetere i giochi dell'altra volta e ci ha insegnato il “buongiorno” con 3 palline.

Questo progetto mi piace molto perché è divertente e imparo ogni volta cose nuove. La mia attività preferita è la giocoleria, inoltre tutti i professori sono “strasocievoli” e simpatici.

Gaia 5C



Il progetto SIAE COS'È IL PROGETTO SIAE

Da circa un mese le classi quinte A-B-C stanno partecipando al progetto SIAE. Il progetto è diviso in incontri che ci prepareranno alla rappresentazione di uno spettacolo vero e proprio che ci sarà il 4 giugno al teatro di Lavinio.

CHE COSA FACCIAMO?

Gli incontri si svolgono 3/4 volte a settimana nel teatro della scuola e durante l'orario scolastico. Grazie ai professori delle medie e ad alcuni professionisti dello spettacolo, ci stiamo esercitando per essere preparati al 100% il giorno dello spettacolo. Ci esercitiamo a ballare, suonare e soprattutto a cantare ma anche a capire le nostre emozioni. In uno dei primi incontri un professore ci ha fatto sentire delle canzoni a cui abbiamo dato delle faccette (triste, felice impaurita, ecc.) in base all'emozione che provavamo. Un altro incontro molto interessante è stato quello della body percussion dove i bambini sono stati divisi in gruppi a cui era stata assegnata una parte del corpo con cui dovevano riprodurre un suono.

È un progetto molto bello che ti permette di esprimerti attraverso la musica (ballo, canto, strumenti).

Ogni incontro per me è un piacere perché sono curioso ed emozionato di imparare cose nuove.

Ci stiamo impegnando tanto perché ci teniamo e speriamo che lo spettacolo possa essere bello e piacere alle nostre famiglie.



DANIELE 5C

Quest'anno la nostra scuola ha aderito al progetto Siae dando a noi alunni delle classi quinte l'opportunità di lavorare con grandi professionisti e maestri della musica e del teatro, con la partecipazione della professoressa Carolina Genovese. Il progetto è stato svolto con entusiasmo da parte nostra, abbiamo lavorato tanto impegnandoci per lo spettacolo che si terrà il 4 giugno a Lavinio. Non voglio svelare tanto sullo spettacolo perché sarà una sorpresa per i nostri genitori. L'unica cosa che posso dire è che tutti coloro che parteciperanno all'evento saranno stupiti per quello che faremo. Vi aspettiamo.

MARTINA 5B

#RITMOINNOI

#LAMUSICASIAMONOI



Il Progetto SIAE è molto interessante, le professoressa e i professori della scuola secondaria ci fanno divertire molto. Al progetto SIAE noi facciamo questo: cantiamo (coro), balliamo e suoniamo. Abbiamo inoltre imparato diversi tipi di danze: la pizzica e alcune danze moderne.

Con il Professore Andrea facciamo musica ma con il corpo, per adesso non ci riusciamo tanto bene però piano piano impariamo a farlo.

Un giorno al teatro ci hanno dato delle schede su cui dovevamo scrivere il titolo e c'era un elenco con i ruoli che volevamo interpretare. Chi di noi, come me, aveva scelto di fare il presentatore \ presentatrice è stato chiamato sotto il palco a leggere al microfono un "riassunto" su un foglietto. Poi le professoressa dovevano scegliere un maschio e una femmina come presentatore e presentatrice. Alla fine, hanno scelto me: Artem 5°C e Giulia della 5°A.

Durante uno degli incontri previsti, la professoressa Genovese, ci ha fatto sentire la canzone della pizzica, ci ha dato delle schede con sopra scritto il testo della canzone, poi ci ha dettato la traduzione. Dopo aver sentito quella canzone abbiamo iniziato a ballare la pizzica, cantarla e suonarla.

Negli incontri successivi è venuto un nuovo maestro giocoliere che ci ha insegnato dei giochi con il foulard e con le palline.

E' tutto molto divertente e non vedo l'ora che arrivi lo spettacolo finale!

Artem

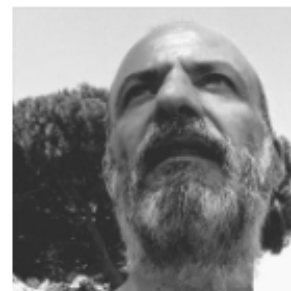


Siamo stati fortunati a conoscerti

Noi alunni delle quinte, abbiamo avuto la fortuna di passare del tempo con te, un grande poeta .Ci hai portato a capire l'importanza delle poesie. Con le nostre poesie siamo andati alla settimana della poesia e tu eri presente .

Per te la poesia era una delle cose più importanti che possedevi ed era un modo personale di trasferire tutte le impressioni e le osservazioni sul mondo contemporaneo. Dai nostri incontri è emerso anche il tuo lato umano e sensibile, attento e premuroso nei confronti della famiglia. Grazie alla tua guida, abbiamo imparato ad osservare e raccontare la realtà con occhi e linguaggi diversi. Con il cuore pieno di affetto per noi ci hai dedicato anche una poesia chiamata "dietro le quinte". e non appena è uscito il tuo nuovissimo libro ce ne hai portata una copia. Siamo stati onorati di aver condiviso e fatto un' esperienza così arricchente e formativa, grazie anche alla nostra scuola che è molto attenta a valori importanti trasmessi nelle diverse tipologie di linguaggio. Ci manchi

Lucrezia VA (redazione primaria)

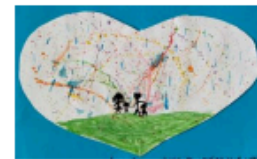


FILOSOFANDO...

PLATONE Eros, amore e ricerca della bellezza...

Eros è figlio, secondo [Platone](#), di Pòros da cui deriva quanto di buono e bello c'è in lui in quanto coincide con l'abbondanza e la ricchezza e di Penia alla quale si devono le qualità negative di Eros poiché rappresenta la [povertà](#) e la privazione. Se la filosofia quindi è contemplazione e scienza della bellezza, l'amore è il veicolo che introduce e porta a quella precisa contemplazione aiutando le anime terrene ad elevarsi e a far riaffiorare la memoria rimossa del bello in sé.

La festa di tutte le mamme ha offerto l'occasione di affrontare l'amore secondo il filosofo PLATONE. Gli alunni della IV E di via Bedollo hanno elaborato l'argomento sulla BELLEZZA seguendo come concetto chiave L'EROS o amore Platonico nel senso più puro delle emozioni per la vita. Gli alunni hanno realizzato un ventaglio formato da più cuori per la mamma dai mille colori. L'argomento ha stimolato l'espressione artistica degli alunni con un dipinto sull'amore e sull'amicizia poi completato da pensieri bellissimi evidenziando l'importanza dei valori umani per una vita felice. La musica è stata fondamentale per rendere libero il proprio pensiero e condividerlo con i compagni. A concludere il nostro laboratorio filosofico, gli alunni hanno rappresentato uno spettacolo teatrale «UN PO' DI CUORE» dove l'importanza della cultura attraverso i libri diventa strumento per una vita ricca di passione e di sogni. La recita evidenzia come l'attuale società sia condizionata dalle cose superficiali a scapito dei rapporti umani, scarsi di sentimento.



L'AMICIZIA E' UN MONDO DI COLORI, AMORE, SIMPATIA, GIOIA E RISPETTO VERSO GLI ALTRI. VALERIO

PER ME LA RICCHEZZA NON E' LA RICCHEZZA DI SOLDI MA LA RICCHEZZA DI GENTILEZZA E DI CONFINENZA E IL PERDONO (ANCHE SE NON SEMPRE). MA LA POVERTA' NON VUOL DIRE CHE NON HAI SOLDI MA VUOL DIRE CHE NON SAI ESSERE GENTILE, NON SAI PERDONARE (QUANDO SI PUO') QUINDI POTRAI ANCHE ESSERE IL PIU' RICCO DEL MONDO MA SE SEI ARROGANTE E NON RISPETTI LE PERSONE SARAI LA PERSONA PIU' POVERA DEL MONDO. CAMILLA

L'AMORE E' UNA LUCE NEL CIELO E L'AMICIZIA E' UN SOLE CHE E' SEMPRE ACCESO. GIULIO

PER ME LA RICCHEZZA E' L'AMICIZIA, L'AMORE, L'ESSERE GENTILI CON TUTTE LE PERSONE, LA VITA, UN MONDO PULITO! QUESTO E' CIO' CHE E' LA RICCHEZZA, PERCHE' PIU' SI E' GENTILI E PIU' SI E' RICCHI, MA NON DI SOLDI, MA DI AMORE PURO E QUESTO E' QUELLO CHE SICURAMENTE VORREBBERO TUTTI AVERE DURANTE LA LORO VITA, CIOE' ESSERE APPREZZATI DA TUTTI. AMELIA

CON UN AMICO TI PUOI SENTIRE PROTETTO, FELICE O EMOZIONATO E TI PUO' PROTEGGERE O CONSOLARTI NEI MOMENTI PEGGIORI. GAIA

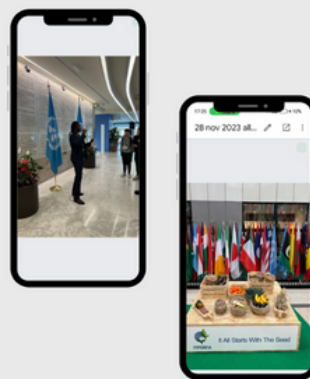
L'AMORE E' NON STARE SOLI E' AVERE QUALCUNO CHE TI AIUTA. LORENZO



The FAO says that the 2030 Agenda, for sustainable development, aims to halve the amount of food waste per capita globally, at the level of distribution and consumption, and to reduce food losses along production chains.



FAO was founded on 16 October 1945 in Quebec, Canada, and since 1951 the headquarters have been moved from Washington to Rome, at the FAO Palace. As of May 2020, 194 states are members, plus the European Union and 2 associate members.



The Food and Agriculture Organization of the United Nations, or FAO, is a specialized institute of the United Nations Organization, created with the aim of contributing to increasing nutrition levels, increasing agricultural productivity, improving life of rural populations and contribute to global economic growth in the area.



Approximately 735 million people suffer from hunger in the world and the FAO estimates that globally, 13% of food is lost in the distribution chain, and a further 17% of food is wasted at household level. These are the data that FAO uses on the occasion of the International Day of Awareness on Food Loss and Waste (IDAFLW) which is on 29 September; agri-food systems are responsible for a third of total greenhouse gas emissions.



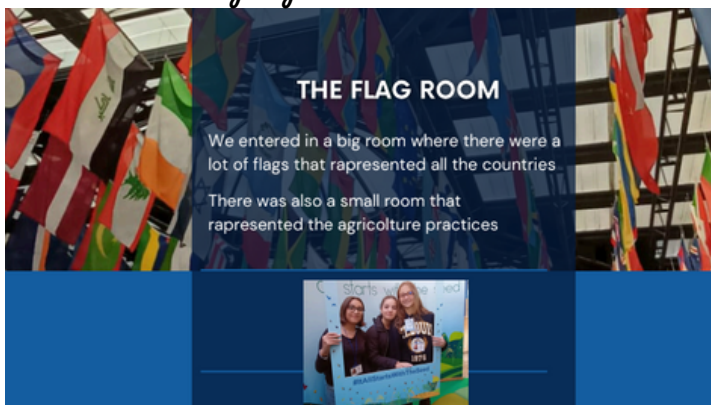
Agenda2030

- This organization is in relation with the Agenda 2030, to fight the hunger



Food and Agriculture Organization of the United Nations

Giorgia e Ilaria 3A



Vittoria 3A



ALUNNI 4C – 5G Docente Rella Federica

22 APRILE 2024

FESTA DELLA TERRA

**CLASSE 4C PLESSO
BEDOLLO**

GLI ALUNNI INSIEME IN CIRCLE TIME DOPO AVER ESPOSTO E DISCUSO SULLE PROBLEMATICHE DELLA SALVAGUARDIA DEL NOSTRO PIANETA, HANNO TESTIMONIATO GRAFICAMENTE LE LORO OPINIONI, ESPRESSE IN QUESTI ELABORATI TANTO DA FAR RIFLETTERE NOI ADULTI. NON SOLO...

CLASSE 5G PLESSO BEDOLLO IL LABORATORIO DI ITALIANO E ARTE HA SPOSATO IL TEMA DELLO SCORRERE DEL TEMPO SUL NOSTRO PIANETA NELLE SUE VARIE SFUMATURE.

GLI ALUNNI HANNO CREATO UN CALLIGRAMMA CON ESPRESSIONI DI RICERCA, DI TUTELA E DI AMORE PER QUESTA NOSTRA TERRA FONTE DI VITA.



La mia vita dopo la scuola

Dopo che torno a casa da scuola
tolgo le scarpe, faccio merenda e mi stendo sulla poltrona.
Quando mi fanno sentire
“aspetta le 18:30” quella parola mi fa impazzire.
E quando sono 18:30 e posso guardare la televisione
vado in camera in un saltone.

Alessandro S. IV (Redazione Primaria)

"Ho avuto un'occasione esclusiva: ho conosciuto un inviato speciale"

L'esperienza che abbiamo vissuto è stata molto utile per le mie aspettative future: sono sempre molto incerta per il mio futuro e non riesco a credere nelle mie potenzialità. Vedere una persona di successo come Paolo Di Giannantonio, che per tutta la sua vita ha fatto un lavoro che amava e ha avuto un successo straordinario che lo ha reso famoso, mi ha fatto sperare in qualcosa, non ho idea di che lavoro fare, però ora ho un po' di speranza in più, perché lui era un ragazzo qualsiasi che ha fatto ciò che amava fare e questo è bastato.

Il momento in cui ho realizzato di stare davanti ad una persona davvero importante è stato quando ha raccontato la sua esperienza traumatica sul campo di battaglia; ero davvero stranita dal suo racconto, io queste cose posso solo immaginarle, idealizzarle, ma in quel momento ho davvero capito il significato di quello che si prova a vedere uno scenario di guerra, cioè: terrore, panico, ansia, tutte cose che si provano in una frazione di secondo, facendoti sudare freddo e tremare, perché il tuo compagno ha bisogno di te, di un aiuto, però in quel momento una cosa viene in mente e la domanda sorge spontanea: "CHI SALVERÀ ME?". Non si può rispondere a questa domanda, il futuro è incerto ed è spaventoso: puoi solo decidere se agire o aspettare che qualcosa accada.

Sono rimasta a bocca aperta per almeno un minuto, dopo aver scoperto che Di Giannantonio ha incontrato Gino Strada, la notizia mi ha quasi scioccata e non so neanche il perché; probabilmente dipende dal fatto che ho letto "Pappagalli verdi" di Strada, e forse c'entra anche il fatto che ho una specie di adorazione per quest'uomo. Quando ha descritto l'incontro ero ammaliata; poter sapere come era davvero anche se tramite un'altra persona mi ha resa davvero felice e quasi importante.

A dire il vero, la prima impressione che mi ha fatto Paolo non è stata esattamente buona, vedendolo ho pensato che fosse molto serio e rigido, non molto disponibile al dialogo e con molta voglia di essere in un altro posto. Appena ha cominciato a parlare invece ho cambiato immediatamente idea: lui ha cambiato completamente espressione e la sua voce era persuasiva, ho subito capito che c'era un motivo per cui era un giornalista così bravo, ha proprio il tocco di "non so che cosa", che cattura chi lo ascolta.

14 marzo 2024

Ginevra 3^A



Ho avuto un' occasione esclusiva: ho conosciuto un Inviato !

Esattamente, un' occasione unica e da questa parte del titolo vorrei partire. Non capita tutti i giorni di avere un incontro con un inviato storico della Rai, una persona con molta esperienza, che ha girato mezzo Mondo tra i vari teatri di guerra. Un uomo che può raccontare tutto ciò che ha vissuto, arricchendo anche solo con un racconto, con delle risposte ad un'intervista, il bagaglio culturale di tutti coloro che lo ascoltano. È stata un' esperienza incredibile perché sentire tutte le sue testimonianze sui luoghi dove è stato e anche la disponibilità e la simpatia che ha usato per rispondere alla mia così come alle altre domande è stato piacevole. Sicuramente quest'incontro mi ha arricchito, ma soprattutto mi ha anche fatto prendere coscienza della fortuna che ho, dato che in Paesi come l'Afghanistan, la Somalia o la Libia, "visitati" da Di Giannantonio, i ragazzi non hanno la mia stessa fortuna.

Di Paolo Di Giannantonio mi hanno colpito principalmente due cose e la prima è la comunicazione. Faccio sempre particolarmente attenzione a quest'aspetto, perché il saper comunicare e coinvolgere chi ascolta è fondamentale e in ogni persona che ascolto cerco di imitare i lati buoni ed escludere quelli sbagliati. La capacità di comunicazione e di coinvolgimento che ha avuto Di Giannantonio è stata totale, non ho mai visto un evento in teatro dove tutti i presenti prestavassero così tanta attenzione a chi parlava, ma lui vi è riuscito. Era interessantissimo sentire tutto ciò che aveva passato, le esperienze vissute, gli aneddoti che ha condiviso con noi, insomma, la sua comunicazione e la sua capacità di saper coinvolgere l'ascoltatore sono state impeccabili.

LABORATORIO DI VIDEO EDITING

Il giorno del 27 maggio a Roma Infernetto nella scuola Mozart è venuto un giornalista a darci delle dritte su come scrivere articoli e creare video.

Ci ha fatto produrre un video con il suo aiuto, facendoci imparare molte cose, su come fare i giornalisti e cercando di coinvolgere tutti. Inoltre abbiamo visto dei video prodotti da lui.

Insomma era un'occasione da non perdere.

Leonardo (Redazione secondaria)

Poi sempre sul discorso, sul tema della comunicazione, ha usato degli accorgimenti che mi hanno colpito e che mi sono appuntato: ad esempio ha cercato l'attenzione di tutti andando avanti, indietro, destra e sinistra, poi alzava e abbassava il tono in base a ciò che era superficiale e cosa voleva evidenziare e poi infine il modo molto diretto di rispondere, non faceva giri di parole e non cercava di girare intorno alla domanda, bensì ha dato più punti di vista e ha espresso il più possibile ciò che pensava, ma continuando sempre ad attenersi alla richiesta; insomma per me che in futuro tra i miei obiettivi ho il lavoro di cronista o telecronista, questa sua capacità di esprimersi mi ha dato un grande aiuto.

L'altra cosa che mi ha colpito è stato lo sguardo perché, nonostante Di Giannantonio sia cresciuto in un contesto normale come quello di Roma, negli occhi si leggeva una persona che facendo l'inviato sui teatri di guerra per tanti anni ha visto cose disumane che non si possono nemmeno immaginare. In quello sguardo si vedeva chi per il proprio lavoro ha dovuto assistere al terrificante scempio della guerra. Lo sguardo basso e quasi intimorito quando ha raccontato dell'esperienza avvenuta a Kabul con Capuozzo che era stato ferito alla testa ha fatto capire tutta la sua sofferenza e la paura passata in quegli attimi. È stata un' esperienza magnifica, non so se mi ricapiterà mai una cosa del genere, ma sicuramente oggi ho vissuto due ore e un quarto di grande livello e di grande spessore.

Ps. dopo la fine dell' incontro si è anche reso disponibile a una domanda che gli ho fatto, in quel momento non era più un professionista, perciò mi ha parlato come se fossi un suo amico, in modo proprio colloquiale e diretto, anche questa cosa mi ha divertito e mi ha fatto veramente moltissimo piacere.

Michele 3^A



Sezione sportiva I.C. Mozart: lo sport a 360° in classe

Lo sport dovrebbe entrare di diritto nei programmi della scuola italiana. Lo sport, inteso come materia di insegnamento e conoscenza non è, infatti, solo attività motoria ma riguarda tutto il mondo variegato degli eventi sportivi, dall'organizzazione stesse delle società ed associazioni, alle sponsorizzazioni, agli appuntamenti internazionali, alla preparazione fisica e tecnica degli atleti di vertice che diventa modello di esperienza psico-motoria. Nella nostra scuola è già attiva da una decina di anni una sezione "sportiva", in tutto un centinaio di ragazzi se si tiene conto anche della succursale di via Cles, che hanno apprezzato e promosso il successo di questa sezione diretta dalla prof.ssa Ilaria Masci.

Il preside Giovanni Cogliandro ha condiviso subito i principi ispiratori della sezione ed ha appoggiato con attenzione il lavoro degli insegnanti. Non è, in particolare, una sezione di "sportivi" perché l'obiettivo del corso è quello di far conoscere il mondo dello sport a 360°, facendo provare ai ragazzi nuove discipline e presentare le nuove professioni ad esse collegate. La sezione, inoltre, svolge gli stessi programmi previsti dal Provveditorato e per quello che riguarda l'attività motoria scolastica vera e propria ha a disposizione, come nelle altre sezioni, due ore a settimana.

La sezione sportiva si differenzia da un'uscita mensile di una giornata di studio (una sorta di stage tecnico) presso società e Centri sportivi al cui interno è possibile praticare tante discipline e conoscere i principi di base, in sostanza, un approccio di studio che lo studente, se vuole, potrà continuare o restare a semplice esperienza e conoscenza.

"Quest'anno – racconta la prof.ssa Masci - siamo stati accolti nelle nostre giornate di studio dal "KiFlow" all'Infernetto e dalle "Dune" sul lungomare di Ostia, in entrambi i casi, con l'aiuto e la collaborazione di tecnici qualificati i ragazzi hanno avuto la possibilità di conoscere e cimentarsi in alcune discipline. Nuoto e pallanuoto, ad esempio, sotto l'attenta guida degli istruttori della SIS Roma, sono stati insegnamenti molto frequentati ed apprezzati. Al Ki-Flow le nostre ragazze hanno seguito corsi di difesa personale sotto la guida delle cinture nere della Yoshokan Ostia che collabora per il settore judo e karate con il Ki-Flow. Sono state esperienze di vita per molti ragazzi, completate con incontri e dibattiti che completano il programma della giornata ed aprono nuovi orizzonti. Si tratta – continua la Masci - di un primo passo nel mondo dello sport e che, in un secondo tempo, può diventare una vera e propria professione, penso ai fisioterapisti, agli organizzatori di grandi eventi sportivi, ai dirigenti di società, agli allenatori e formatori delle diverse discipline, un mondo che deve essere conosciuto e che, in questi incontri mensili, i ragazzi hanno davvero possibilità concrete di conoscere ed apprezzare".

Tra gli incontri più proficui che hanno avuto luogo nel corso dell'anno scolastico si ricorda l'arrivo della Prof.ssa Mei dell'Eurolega di basket che ha parlato a lungo con i ragazzi di terza, introducendo, in particolare, il tema dell'organizzazione dei "Pre Game" (i Pre-partita) gli eventi che procedono le finali.

Con l'arrivo della buona stagione la sezione "sportiva" si trasferisce in spiaggia e comprende anche le discipline acquatiche che si praticano in mare, come il Surf (presso la società Ostia Surf) e la Vela (Centro Nautico Castelfusano). Un programma completo, in sostanza, che coinvolge i ragazzi aprendo alla conoscenza dell'attività motoria nelle sue varie forme.

"Per accedere alla sezione – spiega la prof.ssa Masci – i richiedenti devono partecipare ad un test-motorio, la cui caratteristica più importante è il comportamento, non vogliamo formare atleti o campioni, ma uomini e donne che conoscano lo sport nelle sue diverse dimensioni, per molti potrà diventare anche una ragione di vita ed una professione, ma per tutti, lo sport, si sa è anche scuola di vita ed impara il rispetto per l'avversario ed il costante impegno per raggiungere i risultati. La nostra è una sezione inclusiva che consente ad alunni con disabilità o dislessici di partecipare ai nostri programmi di studio".

La prof.ssa Ilaria Masci: I nostri incontri mensili di una giornata sono state esperienze di vita per molti ragazzi, completate con incontri e dibattiti formativi che completano il programma della giornata ed aprono nuovi orizzonti.

Enzo Bianciardi (giornalista della Sis Roma)

UN GIORNO IN FATTORIA

Il 2 Maggio 2024 siamo andati in gita didattica alla fattoria Salvucci con le altre classi seconde della nostra scuola.

Abbiamo visto tanti animali: eravamo felicissimi !

Michela, la nostra guida ci ha spiegato molti aspetti degli animali che vivono in fattoria e abbiamo imparato tante cose !

Dopo abbiamo partecipato al "laboratorio dell'orto". Abbiamo piantato una pianta in un vaso colorato e poi abbiamo costruito uno spaventapasseri.

L'animale che ci è piaciuto di più è la mucca: un mammifero che vive in fattoria. Il suo corpo è tozzo e robusto; il suo mantello può essere nero e bianco oppure marrone. Ha le orecchie mobili per scacciare le mosche; la coda della mucca è lunga con un ciuffo di peli che serve per allontanare gli insetti.

La mucca è un animale erbivoro e ha i denti solo sotto; ha quattro stomaci perché la sua digestione è complessa.

La mucca è un animale socievole intelligente e sensibile.

È stata davvero una bella GITA!

Gli alunni della 2D



✓ *Noi e lo sport*

La ragazza di ginnastica artistica più brava al mondo

Chi è secondo voi la campionessa mondiale della ginnastica artistica?

Se l'unica a vincere 3 titoli mondiali è Simone Biles, allora di sicuro lei è una leggenda.

Simone Arianne Biles è una ginnasta statunitense con cittadinanza boliviana. È la prima e unica ginnasta nella storia ad aver vinto più di tre titoli mondiali nel concorso individuale. A pari merito con il giapponese Kohei Uchimura è anche l'unica persona nella storia ad aver vinto 6 titoli mondiali all-around. È la ginnasta che ha conquistato più medaglie della storia ai Campionati del Mondo, avendo vinto ben 30 medaglie di cui 23 d'oro, nonché la più medagliata di sempre tra Mondiali e Olimpiadi, avendo vinto un totale di 37 medaglie, più di qualsiasi uomo o donna prima di lei.

Di certo per chi ama questa disciplina è un bell'esempio da seguire.



Emma (redazione primaria)

LA MIA SQUADRA DEL CUORE

Ciao a tutti, oggi vi parlerò della MIA SQUADRA DEL CUORE.

Allora la prima domanda da farvi è: qual è la mia squadra del cuore???

Semplicemente una parola molto piccola ma una storia molto grande!! La mia squadra del cuore è la... ROMA.

Quest'anno rispetto allo scorso anno la mia squadra del cuore sta avendo più successo infatti si è posizionata tra le prime 6 del campionato.

L'Associazione Sportiva Roma meglio nota come AS Roma o più semplicemente Roma, è una società calcistica italiana con sede nella nostra bella capitale. Milita in Serie A, la massima divisione del campionato italiano. Fondata nel 1927 grazie alla fusione di tre squadre, ha come colori sociali il rosso e il giallo, tonalità cromatiche corrispondenti al gonfalone del Campidoglio. Includendo la stagione 2023-2024, la Roma ha partecipato a 95 campionati nazionali (91 in Serie A, tre in Divisione Nazionale e uno in Serie B).



A livello nazionale, i Giallorossi, uno dei soprannomi che contraddistinguono la Roma insieme a Lupa, Magica e Capitolini, hanno vinto tre scudetti, nove Coppe Italia e due Supercoppe italiane. A livello confederale i migliori risultati ottenuti dai Capitolini sono la vittoria della UEFA Europa Conference League nel 2022, il raggiungimento di una finale di Coppa dei Campioni nel 1984 e di due finali di Coppa UEFA/Europa League, nel 1990-1991 e nel 2022-2023; in ambito internazionale vanta altresì le vittorie della Coppa delle Fiere 1960-1961 e della Coppa Anglo-Italiana 1972.

Nella classifica mondiale dei club ("Club World Ranking"), stilata dall'International Federation of Football History & Statistics e aggiornata al 2021, la Roma occupa il 18° posto, mentre, per quanto riguarda il club stilato dall'UEFA e aggiornato al 2023, i Giallorossi occupano il 10° posto. La Roma è anche uno dei membri dell'Associazione dei club europei, che è composta dalle principali squadre calcistiche europee.

Allora vi saluto e vi dò appuntamento al mio prossimo articolo.

Alessandro B. IV A (Redazione scuola Primaria)

SOFIA RAFFAELI: una ginnasta e la sua mitica carriera sportiva

Sofia Raffaelli è un' individualista italiana nazionale di ginnastica ritmica e nel 2022 è diventata campionessa mondiale all-around e vice campionessa nel 2023. Nata a Chiaravalle il 19 gennaio 2004, ha iniziato a praticare ginnastica artistica all'età di quattro anni, ma tre anni dopo, appassionandosi al nastro e alla palla, ha deciso di passare alla ginnastica ritmica.

Ha sorpreso nel 2019 nei campionati mondiali juniores nelle bellissime specialità fune e clavette. Ha esordito a livello senior nel 2021 e vinto la medaglia di bronzo nel cerchio ai campionati mondiali assoluti dello stesso anno. È la prima e unica ginnasta italiana ad aver vinto un oro nel concorso generale della coppa del mondo. È ad oggi la ginnasta individualista che ha ottenuto il punteggio più alto di sempre in una competizione internazionale ufficiale.



Entriamo nel dettaglio della sua carriera:

Nel 2020 ai campionati nazionali italiani si è classificata terza nell'all-round. Nelle finali di specialità ha conquistato la medaglia di bronzo al cerchio, la medaglia d'argento nella palla, mentre ha terminato al primo posto la competizione delle clavette.

Nel 2021 ha esordito in campo internazionale a livello senior, conquistando quattro medaglie al cerchio e alle clavette, ha conquistato l'argento, il bronzo alla palla e la medaglia d'oro al nastro. Ai campionati mondiali, ha conquistato la medaglia di bronzo nella gara del cerchio.

Nel 2022 alla tappa di Coppa del Mondo, ha conquistato la medaglia d'oro. Nelle finali di specialità ha conquistato un argento al cerchio e due ori alla palla e alle clavette, vincendo poi altre quattro medaglie d'argento. Nelle finali di specialità vince l'oro al cerchio e il bronzo alla palla e alle clavette. Partecipa al torneo, vincendo l'oro nel concorso generale.

Nel 2023 alla quarta tappa di Coppa del Mondo si aggiudica l'argento nell'All Around. Nelle finali di specialità vince l'argento al cerchio.

Ai Campionati mondiali di ginnastica ritmica 2023 di Valencia chiude con il secondo posto al concorso generale individuale così da diventare Vice Campionessa del mondo.

Lucrezia B. V A Redazione Primaria

Alla Ricerca della Bellezza

La bellezza dell'arte insieme a noi!

I colori hanno sempre rappresentato un codice comunicativo-espressivo di sentimenti, emozioni e significati metaforici.

I bambini sono sensibili alle loro variazioni, all'infinita gamma dei loro cromatismi, hanno una passione istintiva e spontanea per il colore e ne percepiscono la presenza nell'ambiente e negli oggetti. Inoltre comunicano al mondo i loro desideri, bisogni e timori anche attraverso l'uso di un linguaggio diverso da quello verbale.

La scuola dell'Infanzia è un luogo privilegiato per accompagnare i bambini nelle loro esplorazioni. In questo contesto di ricerca e sperimentazione che si inserisce il nostro itinerario progettuale della Continuità Infanzia- Primaria 2023/2024 dal nome "Alla Ricerca della Bellezza".

Con questo progetto si promuove, attraverso l'esplorazione e la ricerca, l'incontro con nuove situazioni per far sì che il bambino si ponga in modo curioso di fronte al mondo, per imparare a formulare ipotesi, elaborare schemi logici e sviluppare strategie di pensiero. Per favorire questa conoscenza il progetto racchiude nel suo sviluppo due percorsi: il bambino impegnato nell'osservazione e scoperta delle opere d'arte di vari pittori per proseguire, nella conoscenza dei colori primari e secondari attraverso il ciclo delle stagioni con le loro caratteristiche legate ai simboli del periodo in oggetto.

La curiosità del bambino viene inoltre stimolata dalla manipolazione di vari materiali e l'utilizzo di varie tecniche, al fine di riprodurre i dipinti oggetto del libro di lettura scelto "La Bambina dei quadri" di D. Movarelli, attraverso gli "occhi" curiosi dei piccoli artisti.

I bambini attraverso l'attività di ascolto del libro di lettura, sono stati accompagnati a valorizzare la loro spontaneità e la loro fantasia, ampliando il loro panorama creativo e metodologico e alimentando una costruttiva ed appagante curiosità verso l'arte e la bellezza attraverso lo studio e la riproduzione di alcuni quadri scelti.

Il primo dipinto "Rosso, Blu e Giallo" del pittore Mondrian i bambini hanno utilizzato la tecnica del collage per la riproduzione di alcuni elementi caratteristici della stagione autunnale (foglie, animali) usando i colori tipici del pittore. Lo studio dell'opera pittorica ha interessato in modo trasversale anche la conoscenza di alcune figure geometriche.

A seguire i bambini sono andati alla scoperta di nuove opere artistiche, questa volta conoscendo la creatività e lo stile del pittore K. Haring attraverso il quadro "Untitled (Dance)". Dopo aver conosciuto l'impronta artistica, i piccoli osservatori hanno creato il proprio Albero di Natale con la tecnica degli acquerelli in stile Haring.

Si è passati alla volta di Kandinsky con "Giallo, Rosso, Blu" per giocare e riconoscere anche in quest'opera la genialità delle forme geometriche intrecciate al suono delle note musicali che l'artista fa un tutt'uno tra arte e musica.

Altra opera artistica che ha suscitato molta curiosità è stata "Il Figlio dell'Uomo" di R. Magritte. Quadro "apparentemente semplice" da riprodurre per i suoi elementi visibili (uomo con cappello, camicia bianca, cravatta rossa, mela verde), ma in realtà risulta complicata in quanto non tutti gli elementi sono percepiti a livello visivo in quanto risultano particolari quasi invisibili da poter cogliere (occhio sinistro che spunta dietro la mela, le gambe non ben visibili, il mare apparentemente calmo ma sovrastato dal cielo nuvoloso).

Con l'opera "I Papaveri" di C. Monet si è lavorato sul particolare dell'opera, "rapporto madre e figlio" in un campo invaso da papaveri. Anche questa volta le tecniche sono state differenti, tempere e materiali di riciclo, ma ancora una volta il risultato è stato strepitoso ottenuto dall'operosità delle mani dei nostri alunni.

Per terminare il nostro itinerario artistico si è scelto il tema della "prospettiva" attraverso l'opera di V. Van Gogh "La camera di Vincent Ad Arles". Il compito dei nostri artisti si è focalizzato sul riconoscimento degli oggetti che animano la camera del pittore olandese, per poi collocarli in prospettiva prendendo come riferimento la finestra al centro della parete. L'obiettivo prefissato è stato pienamente raggiunto in quanto sono riusciti a orientarsi in uno spazio definito.

Concludendo questo percorso all'Infanzia animato da molteplici emozioni, ora è la volta dei nostri bambini di vivere insieme ai loro compagni della primaria questa nuova esperienza insieme, che unisce i due ordini di scuola.

I "piccoli artisti" dell'Infanzia, porteranno in dono il proprio quadro realizzato che verrà posizionato su una parete della primaria con l'obiettivo di ritrovarlo a settembre al nuovo ingresso per il nuovo ciclo scolastico di studi.

"Tutti i bambini sono degli artisti nati, il difficile sta nel fatto di restarlo da grandi."

Docente Scuola dell'Infanzia Salorno - Sezione B
ELISABETTA CASCIARO

IL CORSO di GIORNALISMO

Quest'anno io e due miei compagni di classe insieme ad alunni delle altre quarte e quinte abbiamo frequentato il corso di giornalismo nel Progetto Roma Scuola Aperta di pomeriggio.

A lunedì alternati, dopo l'orario di uscita da scuola, ci fermavamo per fare un giornalino.

Il corso era diretto dalle maestre Mariateresa e Lauretta. Potevamo scrivere su argomenti a piacere. Io, per esempio, ho parlato della mia settimana bianca in Trentino.

Il giornalino uscirà verso la fine dell'anno scolastico.

Per me è stata un'esperienza bellissima, mi ha fatto imparare a scrivere dei testi e spero di poterla fare anche l'anno prossimo.

Alessandro Savino (redazione primaria).



LA MIA ESPERIENZA AL GIORNALINO

Ciao a tutti, quest'anno mi sono unito al reparto del giornalino della mia scuola, che si è svolto nel Progetto Roma Scuola Aperta.

E' stata un'esperienza unica e molto divertente: le insegnanti Laura e Maria Teresa sono state molto gentili con me, mi hanno insegnato tante cose, tra cui fare ricerche su google, scrivere al computer e fare articoli.

Mi è piaciuto anche perché ho fatto tante nuove amicizie, per esempio Giordano.

Ad accompagnarmi in questa avventura, ci sono stati anche i miei amici di classe Alessandro Savino e Alessandro Alviti che purtroppo ora ha smesso e non ci viene più.

Sono stato felice di iniziare questa esperienza e sono sicuro che il prossimo anno sarò ancora nel giornalino.

Mi è piaciuto anche perché nei corsi dei mesi mi sono divertito a fare tutti quegli articoli Bernabucci Alessandro IV A (redazione primaria).



❖ L'angolo delle battute

Ormai l'angolo delle battute è una normale rubrica mensile che racconta battute (semi)divertenti. Ma... OGGI VI FARANNO PIÙ RIDERE CHE MAI!

- Un bambino dice: "da grande voglio fare il supereroe!", ma un uomo gli dice: "ah ah ah un sogno così fantasioso non si potrà mai avverare!".
E il bambino risponde con tono più serio: "come quello di ricevere una promozione perché il capo è mio padre!".
- In un negozio una pizza incontra un pezzo di carta dall'aspetto strano che parla in spagnolo, allora gli chiede: "buongiorno signore, mi tolga una curiosità, ma lei che tipo di carta è?". E la carta risponde: "ma è ovvio! Sono una carta spagnola!".
- Ieri, ho visto che ci spiavano da una camera dentro la televisione. Ma allora, è una telecamera?
- Una foglia dice a un'altra foglia: "ho inventato questo articolo di sana pianta!". E allora l'altra foglia ribatte: "non è vero! Ieri non ti hanno inaffiato!".
- Lo sapete perché gli zaini sono sempre molto pesanti? Perché sono uno zain-etto!



✓ Noi e la musica

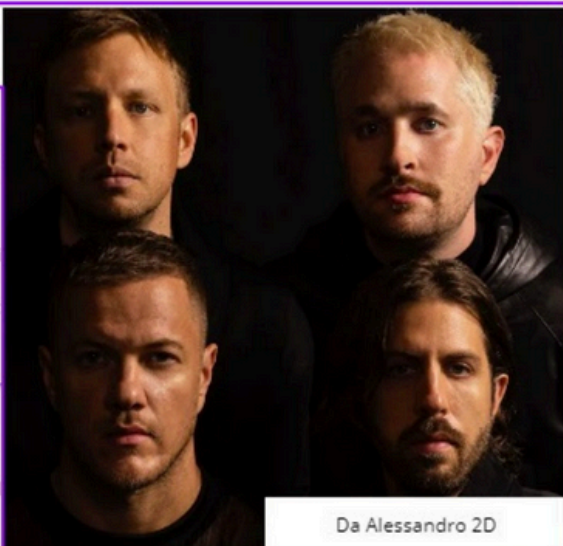
Imagine Dragons

Chi sono?

Gli Imagine Dragons sono un gruppo pop-rock statunitense formato dal frontman Dan Reynolds, il chitarrista Wayne Sermon, il bassista Ben McKnee e il batterista Daniel Platzman.

Durante la loro carriera guadagnarono più di 50 premi e oltre 150 nomination (tre American Music Award, dieci Billboard Music Award, otto BMI Pop Awards, cinque iHeartRadio Music Award, cinque Teen Choice Award, un premio Echo e un Grammy Award).

Le loro canzoni sono conosciute in tutto il mondo, e molti dei loro singoli più famosi superano il miliardo di streams su Spotify e il milione di dischi venduti, basti pensare a Beliver o a Thunder.



Da Alessandro 2D



Canzone più famosa:
Beliver

Storia del gruppo

Il gruppo nacque a Las Vegas nel 2008 con il nome di Ragged Insomnia e fu fondato dal frontman Dan Reynolds, dal batterista Andrew Tolman, dal chitarrista Andrew Colin Beck, dalla tastierista Aurora Florence e dal bassista Dave Lemke. Nel lasso di tempo che va dal 2008 al 2011, diverse persone entrarono ed uscirono dal gruppo, tanto che, ormai, Dan rimase come unico membro fondatore del gruppo, che ora, era formato dai quattro membri che ancora oggi fanno parte di esso.

Gli Imagine Dragons entrarono per la prima volta nel mercato musicale statunitense con la pubblicazione del singolo It's Time e del loro primo album Night Visions, contenente canzoni come Radioactive, Hear Me, Demons e On Top of the World, che portarono al gruppo tanta fama negli USA.

Gli Imagine Dragons continuarono a cavalcare la cresta dell'onda fino ad oggi, con la pubblicazione degli album Smoke and Mirrors (contenente brani come Shots, I Bet My Life e Gold), Evolve (contenente brani come Thunder, Beliver, Walking the Wire e Whatever It Takes) Origins (contenente brani come Natural, Machine, Zero, Birds e Bad Liar), Mercury Act 1&2 (contenente brani come Wrecked, Bones, Cutthroat e Follow You) e con la pubblicazione di brani a parte e in collaborazione con altri artisti come Enemy, Next To Me e Born to Be Yours.



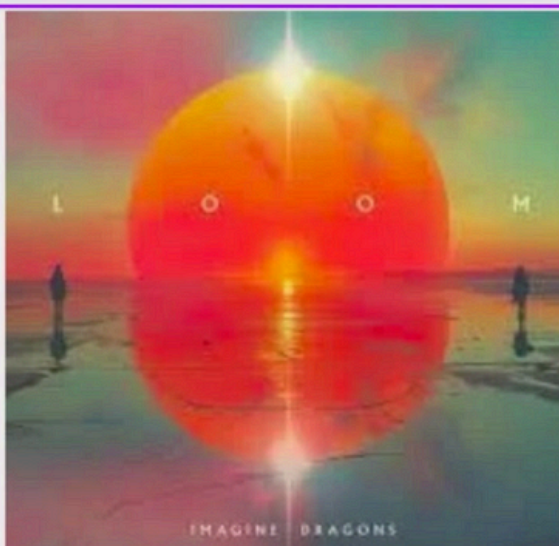
Canzone più recente:
Eyes Closed (ft. J Balvin)

Situazione attuale

Subito dopo la pubblicazione dell'album Mercury Act 1&2, i componenti della band degli Imagine Dragons decisero di prendersi una pausa dalla produzione di musica per pensare alle loro famiglie e alla loro vita sociale.

Essi tornarono con una nuova canzone il 30 agosto del 2023, ovvero Children of the Sky, in collaborazione con il videogioco Starfield, per poi fermarsi di nuovo.

Di recente sono tornati ufficialmente alla produzione di musica con la pubblicazione della canzone Eyes Closed (esiste anche una versione remixata con il rapper colombiano J Balvin) e con l'annuncio del nuovo album Loom, in uscita il 28 giugno di quest'anno.



Trailer della
Tracklist del nuovo
album Loom

Clil/ Progetti internazionali

INNOVATION CAMP DRAMA FOR LEARNING LANGUAGES IN POLAND

I membri del progetto Erasmus+ ACIIS (Academy for Creative, Innovative and Inclusive Schools - coordinato da TAKA TUKA gledališka pedagogika /Educational Drama and Theatre) si sono incontrati presso Villa Antonina a Sopot (Danzica) in Polonia dal 17 al 21 maggio 2024 per prendere parte al campo di innovazione didattica ospitato da Innocamp Polonia. Per l'I.C. Mozart hanno partecipato le docenti Margherita Savona, Diana Balutiu ed Elisabetta Cardella. Insieme ai rappresentanti di Slovenia, Azerbaigian, Austria, Croazia e Polonia, divisi in 4 gruppi di lavoro internazionali secondo la propria specializzazione professionale, abbiamo lavorato sulla creazione di prototipi di strumenti educativi inclusivi per insegnanti ed alunni delle scuole primarie e secondarie.

A conclusione delle attività, i quattro gruppi di ricerca per l'innovazione didattica hanno presentato 3 prototipi di lezioni di lingua inclusive, con inserimento di elementi ludici e digitali, basate sul teatro. Le attività dei gruppi di lavoro si sono ispirate a quanto appreso e sperimentato nei giorni precedenti in seguito alle visite presso il teatro Shakespeariano di Danzica - Gdański Teatr Szeekspirowski/The Gdansk Shakespeare Theatre, Latawiec, presso alcune Facoltà dell'Università di Danzica, la Szkoła Montessori Kite School di Sopot e Gdynia, il Mime Street Festival organizzato dal Centro di educazione per alunni con bisogni educativi speciali a Nowy Port Specjalny Ośrodek Szkolno - Wychowawczy Nr 2 e alle tecniche di rilassamento, face yoga e tongue-twister presso il centro benessere LICO di Gdynia. I 3 prototipi hanno presentato diversi punti di accesso all'apprendimento delle lingue a partire da spazi culturali ed ecologici glocalizzati, esperienze polisensoriali e narrazioni "universali potenzianti". Diversamente dai precedenti, il quarto gruppo era costituito dalle autorità, ovvero rappresentanti di Università, Ministeri dell'Istruzione e della politica di alcuni dei Paesi partner. Questo gruppo ha lavorato ad un prototipo rivolto ai pedagogisti ed ha ideato una piattaforma per soddisfare le loro esigenze organizzative e di supervisione.

Dopo aver raccolto il contributo dei presenti, i suoi membri hanno altresì riflettuto e discusso su come promuovere e preservare il benessere dei docenti con l'opportunità, già in uso in diversi Paesi, di attivare un sistema di attribuzione di micro-credenziali durante un anno sabbatico di cui possano usufruire tutti i docenti in servizio nei diversi ordini di scuola.

Aldilà dell'aspetto meramente tecnico e altamente formativo, l'Innocamp è stata un'esperienza dal forte valore aggregante ed ha promosso la collaborazione continua tra i partecipanti al progetto. Ci sono stati momenti di riflessione professionale e umana offerti dalle visite alle scuole locali e alla Facoltà di Lettere e Pedagogia dell'Università di Danzica in cui sono state condivise le esperienze più significative dell'impegno della Polonia nell'accoglienza dei profughi ucraini e nella gestione dell'emergenza educativa che ne è derivata.

La prossima mobilità prevista dal progetto sarà il corso di formazione internazionale Drama for Learning Languages dedicato ai soli docenti che si svolgerà a Vienna dal 2 al 5 luglio 2024.

Margherita Savona, referente del progetto per l'I.C. Mozart

Partner del consorzio:

Teatar Tirena,

JSKD - Javni sklad RS za kulturne dejavnosti,

UP PEF - Univerza na Primorskem, Pedagoška fakulteta,

Filozofska fakulteta UL, Zavod sv. Stanislava, Lubljana

Škola za odgoj i obrazovanje - Pula,

Istitutio Compresivo W.A. Mozart, Rome

Pädagogische Hochschule Wien,

Učiteljski fakultet Sveučilišta u Zagrebu,

Innocamp Polonia,

TAKA TUKA, Slovenia.



Co-funded by the European Union



RICETTA E STORIA DELLA PASTA ALLA NORMA

Iniziamo con la storia: In realtà non abbiamo molti dati sulla sua storia ma è sicuro che sia nata nei primi anni del '900 a Catania e molti pensano che il suo nome provenga dal commediografo siciliano Nino Martoglio che provando questa pasta esclamò: "è una norma" paragonandola all'illustre commedia di Vincenzo Bellini "Norma" indicandone la perfezione. Altri invece che la "pasta ca norma" sia stata inventata in onore del compositore a cui è dedicato oggi il teatro di Catania. Una cosa è sicura: Il legame tra la pasta e la città di Catania. In più alla pasta alla norma è stata dedicata una festa nazionale cioè il 23 settembre.

Parlando invece della ricetta: è facile e necessita di 45 minuti. gli ingredienti per 4 persone sono: 400 g di pasta a scelta noi consigliamo le pennette rigate; 250 g di ricotta; 2 melanzane; 500 g di pomodorini pelati; 2 spicchi di aglio; basilico; olio extravergine d'oliva; olio di arachidi per la frittura e pepe nero.

Iniziamo il procedimento tagliando le melanzane a dadini, saliamoli e lasciamoli in uno scolapasta affinché eliminino l'acqua amara.

Nel mentre in un tegame soffriggiamo l'aglio in abbondante olio extravergine d'oliva, aggiungiamo i pomodorini pelati e lasciamoli cuocere finché non saranno morbidi e facili da rompere con la forchetta. A questo punto passiamoli. Rimettiamo la nostra salsa sul fuoco e facciamoli addensare con abbondante basilico (noi consigliamo almeno 10 foglie) sale e pepe macinato grosso.

Mentre la salsa cuoce laviamo le melanzane in acqua fredda per eliminare il sale in eccesso e asciugamoli in un panno pulito, poi infariniamoli e friggiamoli in olio di arachidi ben caldo. Una volta fritti mettiamoli in una teglia con carta assorbente in modo che vengano asciugati.

Cuociamo le penne rigate in abbondante acqua bollente salata e intanto a fuoco spento aggiungiamo la ricotta al pomodoro. Mantechiamo le pennette nel sugo dove poc'anzi abbiamo messo la ricotta.

Infine mettiamo la pasta alla norma nel piatto e serviamo con le melanzane fritte.

Federico (redazione secondaria)

La pasta tipica di Roma



Nella cucina tradizionale romana esistono principalmente quattro ricette di pasta :la Gricia, l'Amatriciana, la Carbonara, e la Cacio e Pepe.

A questi quattro tipi di condimenti si aggiungono altri tipi di pasta i cui condimenti sono stati influenzati da particolari attività lavorative presenti nel territorio. Ad esempio nel quartiere di Testaccio è diffusa la pasta con il sugo della paiaata, che è l' intestino del vitello da latte. Questo tipo di condimento insieme ad altri piatti di cucina tipica di questo quartiere sono collegati al fatto che nel quartiere vi era il Mattatoio di Roma dove lavoravano molti uomini del quartiere che avevano possibilità di acquistare e portare a casa determinati tagli di carne considerati meno pregiati che nel tempo sono diventati la base della cucina di quartiere..

In questa ricerca ci occuperemo di illustrarvi solo i quattro tipi di pasta principali di Roma.

Occorre inoltre aggiungere che per ogni tipo di condimento viene associato nella tradizione romana solo uno specifico tipo di pasta.

Per la CACIO E PEPE si utilizza cuocere il tonnarello.

Per la GRICIA si utilizza lo spaghetti

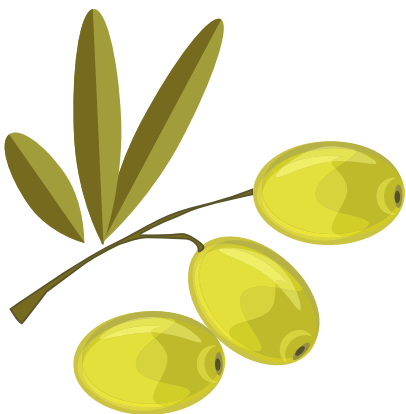
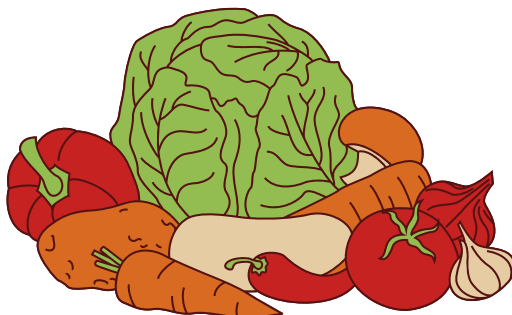
Per l'AMATRICIANA si utilizza il bucatino

Per la CARBONARA si utilizza il rigatone.

Tutti i tipi di pasta debbono essere rigorosamente cotti "al dente" ossia scolati dall'acqua ancora duri e MANTECATI, ovvero terminati di cuocere nella pedella del condimento.

La Cacio e Pepe

La cacio e pepe è un piatto povero i cui ingredienti sono: pepe, guanciale e pecorino romano grattato a neve. Fonda le sue radici nella cucina di contadini e pastori dell'agro romano. Le prime locande che proponevano questo piatto erano solite esagerare con il sale ed il formaggio al fine di "intorzare" o "allappare" i commensali in modo da vendere loro più vino. L'origine dell' nome deriva dal fatto che si usa formaggio e pepe.



LA GRICIA

La Gricia è un piatto povero ed è l'antenato della Amatriciana. La Gricia ha come ingredienti: pasta, pecorino, guanciale e pepe. La Gricia è un piatto semplice dalle origini ancora non molto chiare; secondo alcuni nasce in un passato remoto nelle vicinanze di Amatrice, al confine tra la regione del Lazio e l'Abruzzo. Probabilmente deriva dall'usanza che avevano i pastori di portare con sé alcuni alimenti come strutto, pasta secca, pecorino e pepe. L'origine del suo nome deriva dal fatto che probabilmente proviene dalla località di Gresciano, vicino Amatrice, oppure potrebbe derivare da gricia, il rivenditore di pane e di altri genere alimentari.



LA CARBONARA

La carbonara è un piatto tipico romano come la gricia, la Amatriciana e la Cacio e Pepe. Anche questo è un piatto povero fatto con: pasta, guanciale, uova, pecorino e pepe. L'origine della carbonara narra che i soldati americani, durante la Seconda Guerra Mondiale, assaggiarono la pasta "cacio e ova" abruzzese preparata dai carbonai (carbonari in romanesco) nel territorio dell'Aquilano e da qui potrebbe nascere anche il nome "carbonara". Così, aggiungere il guanciale venne quasi naturale, sia per la zona in cui la ricetta veniva realizzata, e forse, anche perché la pancetta affumicata (il famoso bacon) veniva importata direttamente dagli Stati Uniti.



L'AMATRICIANA

L' Amatriciana è un altro piatto tipico di Roma. E' un piatto povero ed ha come ingredienti: pasta, sugo, guanciale e pecorino. La sua antenata è la gricia. L'origine della Amatriciana risale al settecento quando i napoletani iniziarono a coltivare il pomodoro, distribuendolo in tutti i territori del regno borbonico, tra cui Amatrice. Qui la salsa di pomodoro napoletana venne subito apprezzata e aggiunta alla gricia, realizzando così quella che noi oggi chiamiamo "pasta all'amatriciana". Il suo nome deriva dall' fatto che è stata creata ad Amatrice. Contrariamente a quello che molte persone pensano nella Amatriciana non si usa ne cipolla ne aglio.

